
UNIONE SPORTIVA
AVELLINO 1912
PASSAPORTO IRPINO
Provincia di Avellino
Paesaggi di vini
SISTEMA
IRPINIA



MUGNANO DEL CARDINALE

FEDE, STORIA E VERDE NEL PARTENIO

Situato nel cuore del Mandamento Baianese, Mugnano del Cardinale è un paese nel quale spiritualità, storia e natura si intrecciano profondamente. La sua posizione, lungo le antiche direttrici che collegano l'Irpinia con l'area nolana, ne ha fatto nei secoli un luogo di passaggio e di incontro, ma soprattutto una terra segnata dalla devozione. Il suo nome è infatti indissolubilmente legato a Santa Filomena, il cui culto richiama pellegrini provenienti da diverse parti del mondo e ha trasformato questo luogo in una meta spirituale conosciuta ben oltre i confini dell'Irpinia. Ma Mugnano è anche un luogo da attraversare lentamente, scoprendo chiese, palazzi, antiche testimonianze e sentieri che dal centro abitato conducono verso il Monte Litto e il paesaggio del Partenio.

PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

Santuario di Santa Filomena

È il cuore spirituale di Mugnano del Cardinale e uno dei luoghi di culto più rappresentativi del territorio. L'edificio, originariamente dedicato alla Madonna delle Grazie, divenne centro della devozione a Santa Filomena dopo l'arrivo, il 10 agosto 1805, delle reliquie portate da Roma dal sacerdote mugnanese Don Francesco De Lucia. Da allora il Santuario è divenuto meta di pellegrinaggi internazionali. Al suo interno sono custoditi il corpo della Santa, le pietre tombali provenienti dalle Catacombe di Priscilla, la statua e l'altare dedicati a Santa Filomena e numerose testimonianze della devozione sviluppatasi nei secoli.

Eremo di Gesù e Maria

Immerso nella quiete del paesaggio in un contesto appartato e suggestivo, rappresenta l'anima più raccolta e contemplativa di Mugnano. Qui silenzio, natura e spiritualità si incontrano, offrendo un luogo ideale per allontanarsi dal ritmo quotidiano e riscoprire il rapporto profondo tra il territorio del Partenio e la sua tradizione religiosa.

Chiesa della Madonna di Montevergine

La devozione alla Madonna di Montevergine testimonia il forte legame di Mugnano con la grande tradizione mariana del Partenio. È uno dei luoghi che compongono quella vera e propria geografia della devozione che attraversa il Mandamento Baianese e accompagna idealmente il visitatore verso la montagna di Montevergine. La cappella contribuisce a raccontare quella geografia della fede che, attraverso chiese, edicole e antichi percorsi, caratterizza da secoli questo territorio.

Chiesa di San Pietro a Cesarano

Situata nella località di San Pietro a Cesarano, conserva nel nome la memoria dell'antica Villa Cesarana di epoca romana, testimoniando la lunga stratificazione storica del territorio dove la presenza religiosa si è sovrapposta nel corso dei secoli alle tracce di insediamenti più remoti.

MONTEFORTE IRPINO

L’ANTICA FORTEZZA TRA I BOSCHI DEL MONTE PIZZONE

Immerso nei boschi del Parco Regionale del Partenio, alle pendici del Monte Pizzone, Monteforte Irpino occupa da secoli una posizione strategica lungo le vie di collegamento tra l’area napoletana e l’entroterra irpino. È una vera porta d’accesso all’Irpinia, un luogo nel quale il paesaggio montano incontra un patrimonio fatto di fortificazioni medievali, antiche chiese, palazzi e tradizioni popolari. La stessa storia del paese è profondamente legata alla funzione di controllo di questo passaggio naturale e al suo castello, attorno al quale si sviluppò il nucleo più antico dell’abitato.

PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

CASTELLO DI MONTEFORTE

Più che definirlo semplicemente “Castello Normanno”, è interessante raccontarne la lunga stratificazione storica. La fortificazione sarebbe sorta in età longobarda in posizione strategica per controllare la pianura nolana e le vie verso l’Irpinia; la sua esistenza è documentata agli inizi del XII secolo. Nel 1231 Federico II ne dispose la riparazione e, durante la dominazione angioina, il castello conobbe il periodo di maggiore splendore: Carlo I d’Angiò vi soggiornò più volte con la propria corte e nel 1273 la fortezza venne dichiarata castello regio. Oggi i suoi ruderi costituiscono una delle testimonianze più suggestive della Monteforte medievale.

BORGO MEDIEVALE

Salire verso la parte più antica significa entrare nella memoria del paese. Vicoli, archi, scorci e antichi edifici accompagnano il visitatore verso l’area del castello e della Chiesa di San Martino, offrendo punti panoramici sulla valle e raccontando l’antica funzione di Monteforte quale presidio lungo uno dei principali accessi all’Irpinia.

CHIESA DI SAN MARTINO VESCOVO

Situata sull’omonima collina e strettamente legata alla storia del castello, rappresenta uno dei luoghi simbolo della comunità. La sua vicenda attraversa terremoti e ricostruzioni: distrutta dal sisma del 1456, fu rifondata nel 1549 grazie alla famiglia Loffredo e successivamente arricchita secondo il gusto barocco. San Martino è il patrono di Monteforte e la chiesa costituisce ancora oggi uno dei principali riferimenti identitari del borgo.

CHIESA DI SAN NICOLA DI BARI

Edificio religioso di origine seicentesca, conserva opere pittoriche del XVIII secolo riconducibili alla cultura artistica napoletana e solimeniana. È una delle tappe che consentono di leggere Monteforte anche attraverso il suo ricco patrimonio di arte sacra.



×



Provincia di Avellino
Paesaggi di vini